

QUARTIERE 2

Alleanza nazionale e Forza Italia polemizzano sulle esequie laiche nella Scoletta dei Calegheri

Problemi di metodo al Quartiere 2: i gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia hanno aspramente criticato le esequie laiche di una settimana fa, nella Scoletta dei Calegheri, a San Tomà. «Abbiamo assistito, come anche riferisce il presidente del Cdq - si legge in un documento firmato dai rispettivi capogruppo Piero Bortoluzzi e Giampaolo Gasperini - ad imposizioni

frettolose da parte di alcuni membri influenti dell'amministrazione comunale, che, per onorare in modo laico la memoria del sindacalista Franco Donaggio, hanno imposto, scavalcando l'opinione contraria di tutto il Quartiere, di trasformare la Scoletta dei Calegheri (nella foto) in una camera ardente "laica". Si tratta, a nostro avviso, di un grosso errore, che offende anche la memoria di chi tanto

a lungo si è battuto come sindacalista per l'uguaglianza dei diritti. Perché quanto avvenuto scavalca le regole, assegnando una funzione decisamente impropria ad una sala che serve d'accesso alla biblioteca pubblica e al luogo di riunioni istituzionali. Piuttosto si pensi concretamente ad individuare un luogo compatibile: purtroppo il Comune non è riuscito ancora a trovare spazi adeguati che consentano ad ogni cittadino non credente pari trattamento anche post mortem; infatti non riteniamo una chiesa sconsecrata di certo il luogo adatto

per riti funebri civili. In occasione della scomparsa del poeta Mario Stefani (in onore del quale stiamo ancora attendendo che venga recepita la volontà del Cdq di realizzare una targa-ricordo in campo San Giacomo),

abbiamo dato la nostra massima disponibilità nell'organizzare un cerimonia pubblica "laica" all'aperto, per ricordare l'uomo e lo scrittore, in modo speriamo consono ai suoi convincimenti. In quell'occasione abbiamo nuovamente sostenuto la giusta battaglia civile per ottenere spazi adeguati a cerimonie funebri per non credenti."

T.C.

